

**AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA****Rendiconto Generale 2012****Manutenzioni: elenco degli interventi, costi di realizzazione, ammontare dell'eventuale contributo ministeriale e delle risorse proprie impiegate.**

Le manutenzioni sostenute dall'Autorità Portuale hanno comportato una spesa complessiva di € 3.816.200 così suddivisa:

- € 512.776 per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali ad uso APV, comprese spese per pulizia, vigilanza uffici e riscaldamento;
- € 2.833.350 per manutenzione, pulizia, riparazione e vigilanza di parti comuni;
- € 470.074 per manutenzione ordinaria canali portuali ed ausili alla navigazione.
- 

Gli interventi di ordinaria manutenzione hanno quindi interessato canali, strade, piazzali, fabbricati, impianti elettrici e di illuminazione dei settori comuni.

**Infrastrutture finalizzate alle "autostrade del mare", risultati ottenuti e prospettive future.**

Lo sviluppo delle "Autostrade del mare" richiede il raggiungimento di una maggior efficienza degli accessi alle aree portuali e la programmazione degli interventi viari e ferroviari, già succintamente descritti in precedenza, risponde propriamente a tale obiettivo. In particolare gli interventi nell'area di Marghera, ove si svolgono sia servizi nazionali che internazionali, puntano a fluidificare il traffico in arrivo e in partenza verso e dalle banchine portuali, evitando interferenze tra la modalità ferroviaria e quella stradale.

A Marittima, dove si svolge il traffico Ro-Pax di collegamento con la Grecia, sono proseguiti gli interventi di manutenzione e ristrutturazione delle aree ed edifici a servizio del terminal.

L'attuazione del programma sulle autostrade del mare, come indicato dal Piano Operativo Triennale, individua più aree per la realizzazione di terminal dedicati.

Uno dei progetti più importanti in fase di avvio prevede la realizzazione nel Comune di Venezia, presso l'area "ex Alumix", in località Fusina di Porto Marghera in passato occupata dallo stabilimento Alumix – ex Sava e sulla prospiciente sponda verso il canale S.Leonardo-Marghera nel tratto a nord di punta Fusina – di due darsene con 4 ormeggi per navi ro-ro/ro-

**AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA****Rendiconto Generale 2012**

---

pax e una piattaforma logistica dotata di infrastrutture viarie e ferroviarie e di nuovi fabbricati, magazzini, piazzali portuali e parcheggi per un'area complessiva di circa 36 ettari.

Nel luglio 2011 il Comitato tecnico ha approvato il progetto di risanamento dell'area ex Alumix dando di fatto la via libera alla realizzazione del nuovo terminal per i traghetti che dovrebbe essere completato entro il 2014.

Il progetto per l'area verrà realizzato tramite Project Financing da un concessionario (gruppo di soggetti che attueranno l'intervento) già individuato nel 2010 mentre i lavori per un primo stralcio corrispondente alla Darsena Nord, da realizzarsi con fondi dell'Autorità Portuale, sono stati consegnati nel corso del 2011.

Infine sono già stati ottenuti tutti i pareri e le autorizzazioni necessari, compresa la compatibilità ambientale.

Parallelamente, anche con un contributo nell'ambito del programma TEN-T, sono iniziati i lavori di adeguamento di via dell'Elettronica, con il raddoppio dei binari per Fusina e la realizzazione di 4 corsie (2 per ogni senso di marcia) e di rotatorie agli incroci, per poter collegare adeguatamente il nuovo terminal alla rete stradale e ferroviaria dell'entroterra.

**AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA****Rendiconto Generale 2012****DIREZIONE COORDINAMENTO OPERATIVO PORTUALE****AREA LAVORO PORTUALE****1. Introduzione.**

Sono affidati all'Area Lavoro Portuale in particolare i seguenti compiti:

- Esame istanze per rilascio/rinnovo licenze di autorizzazione di impresa portuale;
- Esame istanze per rilascio/rinnovo licenze di autorizzazione per la fornitura di servizi specialistici, complementari e accessori;
- Esame istanze per rilascio/rinnovo licenze di autorizzazione per l'esercizio di attività collaterali alle attività portuali di deposito e manipolazione di merci;
- Valutazione economico-finanziaria piani d'impresa;
- Segreteria Commissione Consultiva Locale;
- Tenuta Registri delle imprese autorizzate e dei lavoratori operanti in porto, anche ai fini della certificazione delle professionalità dei lavoratori adibiti ad operazioni portuali e servizi specialistici, complementari e accessori;
- Tenuta Registri e vigilanza sulle attività esercitate in porto ex art. 68 Codice della Navigazione;
- Tenuta Registri e vigilanza sulle attività di cui alle Ordd. 329/2009 e 330/2009, gestione e coordinamento dei corsi di formazione/informazione sulla Sicurezza in ambito portuale riservati ai nuovi iscritti nei Registri medesimi;
- Verifiche sulla corretta applicazione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria nei confronti dei lavoratori appartenenti all'impresa di cui all'art. 17, comma 2, della Legge 84/1994;

**AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA****Rendiconto Generale 2012**

- Procedure per l'operatività di imprese portuali non concessionarie;
- Verifica dello stato operativo delle imprese portuali autorizzate;
- Valutazione ex ante e ex post dei piani di investimento delle imprese terminaliste e relativa attività di coordinamento con le altre strutture;
- Vigilanza e controllo sulle attività delle società che svolgono operazioni portuali e servizi specialistici, complementari e accessori;
- Redazione delle Relazioni Annuali e sul Lavoro Portuale da trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Procedure inerenti l'affidamento ed il controllo sulle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali dei servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, della Legge 84/1994;
- Aggiornamento delle norme e procedure connesse alle tematiche sopra elencate e loro informatizzazione (es. piattaforma informatica LogIs, procedure di accesso in area sterile nel Terminal Passeggeri, ecc.).
- E' stata mantenuta anche nel 2012 la riorganizzazione complessiva del settore del lavoro portuale affinata attraverso l'Ord. 347/2011 alla luce delle innovazioni normative introdotte per effetto della Legge 8 luglio 2003, n° 172 nonché da quanto previsto al punto 14 del "Protocollo di intesa per la pianificazione di interventi in materia di sicurezza del lavoro nel porto di Venezia", sottoscritto in data 22 febbraio 2008 presso l'Ufficio di Prefettura di Venezia, relativamente all'impegno a definire, anche ai fini della sicurezza, i segmenti di operazioni portuali appaltabili ed i servizi portuali complementari ed accessori.
- Tutto ciò ha comportato, nell'ordine, l'individuazione dei segmenti di ciclo operativo/operazioni portuali che le imprese portuali concessionarie (terminal) possono affidare ad altre imprese portuali autorizzate ai sensi del solo art. 16 previa autorizzazione dell'Autorità Portuale, una conseguente riformulazione della disciplina inerente la fornitura di servizi specialistici, complementari ed accessori al ciclo delle operazioni portuali nonché un aggiornamento delle attività oggetto di iscrizione nel Registro di cui all'articolo 68 del Codice della Navigazione.

**AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA****Rendiconto Generale 2012**

- Gli accennati adeguamenti normativi hanno condotto al necessario aggiornamento ed all’emanazione di apposite Ordinanze che disciplinano localmente quanto previsto dagli articoli 16, 17 e 18 della Legge 84/1994, ovvero:
- l’esercizio da parte di imprese di attività portuali per conto proprio o di terzi;
- l’esercizio di attività portuali da parte di imprese industriali già in regime di autonomia funzionale; deroga transitoria per le imprese industriali dei settori siderurgico e metallurgico;
- l’esercizio diretto di operazioni portuali da parte del vettore marittimo o impresa di navigazione o del noleggiatore (navi in auto-produzione);
- l’esercizio alla fornitura dei servizi riferiti a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali da rendersi ai soggetti autorizzati ai sensi degli artt. 16 e 18 della Legge 84/1994;
- l’esercizio dell’attività di fornitura di lavoro portuale temporaneo ai sensi dell’art. 17 della Legge 84/1994;
- la possibilità per le imprese portuali concessionarie di affidare ad altre imprese portuali, autorizzate ai sensi dell’art. 16, l’esercizio di alcune attività comprese nel ciclo operativo, dietro motivata richiesta.

**2. Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento di operazioni portuali ai sensi dell’art. 16 della legge n. 84/1994.**

Per quanto concerne la disciplina riguardante le operazioni portuali, rimangono ancora vigenti le Ordinanze n° 73/1999 e n° 74/1999 riguardanti rispettivamente “l’autorizzazione all’esercizio, da parte di imprese, di attività portuali per conto proprio o di terzi” e “l’autorizzazione all’esercizio di attività portuali da parte di imprese industriali già in regime di autonomia funzionale”.

Sulla base di quanto previsto dall’art. 16, comma 7, della Legge 84/1994 relativamente alla determinazione del numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per l’esercizio di attività di impresa portuale e considerate le determinazioni della variante al Piano Regolatore Generale per Porto Marghera nonché le destinazioni funzionali delle aree ricomprese all’interno dell’ambito portuale così come individuato dal Piano Regolatore Portuale, si è provveduto ad

**AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA****Rendiconto Generale 2012**

emanare l'Ordinanza n° 356 del 12 gennaio 2012, concernente la "Determinazione del numero massimo di autorizzazioni all'esercizio di attività portuali da parte di imprese da rilasciare per l'anno 2012".

Successivamente, giunto a compimento attraverso il diretto coinvolgimento di tutte le categorie interessate il percorso concertativo precedentemente accennato e sfociato con l'emanazione dell'Ord. 347 del 22 aprile 2011, che ha meglio individuato, anche ai fini della sicurezza, i segmenti di ciclo appaltabili ad imprese portuali non concessionarie, l'Autorità Portuale ha continuato ad effettuare le verifiche concernenti i piani di ottenimento delle certificazioni dei sistemi di gestione della qualità (UNI EN ISO 9001:2008), ambientale (UNI EN ISO 14001:2004) e della sicurezza (18001:2007), quest'ultima rientrando pure tra gli impegni sottoscritti in sede del citato protocollo sulla sicurezza.

Infine, come di consueto la verifica annuale dello stato operativo e del programma degli investimenti condotta ai sensi degli artt. 16, sesto comma, e 18, ottavo comma, della Legge n° 84/1994 ha inteso comprendere pure l'analisi dei rispettivi piani di sviluppo dei terminal, la loro concordanza con le linee di indirizzo contenute nel Piano Operativo Triennale nonché l'analisi relativa alla situazione occupazionale dei soggetti autorizzati.

Ciò premesso, alla data del 31 dicembre 2012 i soggetti autorizzati a svolgere operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge 84/1994 sono:

- **15 imprese portuali (autorizzate ex Ord. 73/1999) per conto terzi o per conto proprio:**
  - Multi Service S.R.L.
  - Transped S.P.A. (Canale Ind.Le Ovest)
  - Fintitan S.R.L.
  - T.I.V. S.P.A.
  - T.R.I. S.P.A.
  - Transped S.P.A. (Canale Ind.Le Nord)
  - Vecon S.P.A.
  - Colacem S.P.A.
  - Cereal Docks S.P.A.
  - Ilva S.P.A.
  - C.I.A. S.P.A.

**AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA****Rendiconto Generale 2012**

- I.C.C.O. Logistica Portuale S.R.L.
  - Veneziana Contenitori S.R.L.
  - T.B. Service S.R.L.
  - Coop. Services A R.L.
- **7 stabilimenti industriali (autorizzati ex Ord. 74/1999) già in autonomia funzionale:**
- Alcoa Trasformazioni S.P.A.
  - Idromacchine S.P.A. \*
  - Cereal Docks Marghera S.R.L.
  - Simar S.P.A.
  - Enel Prod. S.P.A. (Stabilimento Di Fusina)
  - Enel Prod. S.P.A. (Stabilimento Di Marghera)
  - Grandi Molini Italiani S.P.A.
  - Marghera Portuale S.P.A.

\* l'occupazione e l'uso di beni demaniali marittimi da parte della società Idromacchine S.p.A. sono disciplinati attraverso un regime di indennizzo essendo in corso la progettazione per il marginamento ambientale, nonché la valutazione per l'acquisizione al demanio marittimo della scassa.

Per quanto riguarda invece le autorizzazioni all'esercizio diretto di operazioni portuali in autoproduzione, è ancora in vigore quanto previsto dall'Ordinanza n° 95/1999, se svolte da parte del vettore marittimo (o impresa di navigazione o noleggiatore) in occasione dell'arrivo o partenza di navi dotate di mezzi meccanici e di personale alle dirette dipendenze, adeguato alle operazioni da svolgere.

### **3. Elenco dei soggetti autorizzati alla fornitura di servizi specialistici, complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/1994.**

Per quanto concerne lo specifico settore dei servizi specialistici, complementari ed accessori al ciclo delle operazioni portuali di cui all'art. 16, primo comma secondo periodo, la sopra menzionata riorganizzazione ha reso necessaria una parziale revisione delle attività, ora disciplinate dal combinato disposto dell'Ordinanza n° 248/2006 con l'art. 3 dell'Ordinanza n° 347/2011.

Ciò premesso, conformemente a quanto previsto dall'Ordinanza n° 357 del 12 gennaio 2012, concernente la "Determinazione del numero massimo di autorizzazioni all'esercizio dei servizi portuali riferiti a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle

**AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA****Rendiconto Generale 2012**

operazioni portuali per l'anno 2012", le Società/Ditte autorizzate alla fornitura di detti servizi specialistici alle imprese ed agli stabilimenti, alla data del 31 dicembre 2012, sono 21:

Vig. Privata Serenissima S.c.a.r.l.	R.B.N. Group S.r.l.
Ri.For. & C. S.n.c.	Logistica Portuale S.r.l.
Ve. Cont. S.r.l.	Team Terminal S.r.l.
Sole Soc. Coop.	Pastrello Autotrasp. S.r.l.
G.M. Service S.r.l.	Porto Industriale Soc. Coop.
I.C.E.M. Servizi Soc. Coop.	Servizi Portuali S.r.l.
Nuova Bordenca S.r.l.	Sea Service S.r.l.
C.A.R.V. Consorzio	Montefiori Containers S.r.l.
FAGIOLI S.p.A.	G.S.P. Servizi S.r.l.
Medrepair S.p.A.	CTS Trasporti S.c.c.p.A.
Tessera Soc. Coop.	

**4. Determinazione dell'organico operativo del soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 (commi 2 o 5) e dell'art. 21, comma 1, lett. B) della legge 84/1994.**

Quale vincitrice della gara ad evidenza pubblica europea esperita nel corso dell'anno 2011, la Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia Soc. Coop. è stata autorizzata con Ord. n° 365 del 14 maggio 2012, a fornire, per il quadriennio 2012-2016 (ovvero dall'1 maggio 2012 e fino al 30 aprile 2016), lavoro portuale temporaneo alle imprese di cui agli articoli 16 e 18 per l'esecuzione delle operazioni portuali e dei servizi portuali autorizzati ai sensi dell'articolo 16, comma 3, della Legge 84/1994.

Alla luce della quantità degli avviamenti forniti nel corso del 2011 alle imprese autorizzate ai sensi degli artt. 16 e 18 della Legge n° 84/94, tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Direzione Generale per i Porti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché dei previsti pareri formulati dagli Organi Collegiali, con l'Ordinanza n° 358 del 12 gennaio 2012 si è provveduto a determinare in 120 unità l'organico operativo dell'impresa ex art. 17 per l'anno 2012.

**AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA****Rendiconto Generale 2012**

Tutto ciò premesso, alla data del 31 dicembre 2012, l'organico dell'impresa autorizzata alla fornitura di lavoro portuale temporaneo ai sensi dell'art. 17, comma 2, della Legge 84/1994 risultava essere così composto:

- presidente e vicepresidente:	2
- dirigente di chiamata:	2
- impiegati amministrativi:	5
- operai:	111
	-----
Totale	120

**5. Elenco operatori autorizzati ai sensi dell'art. 68 del Codice della Navigazione.**

Per quanto riguarda l'attribuzione all'Autorità Portuale dei poteri di vigilanza di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione ed alla conseguente iscrizione in apposito Registro (precedentemente tenuto dalla Capitaneria di Porto) di determinate attività svolte nell'ambito del demanio portuale, risulta tuttora vigente la disciplina di cui all'Ordinanza n° 331 del 31 dicembre 2009.

Alla data del 31 dicembre 2012 risultano iscritti n° 114 soggetti (di cui 105 rinnovi e 9 nuove iscrizioni) che espletano le attività riguardanti nello specifico le navi, le merci ed i passeggeri, di cui all'art. 3 della citata Ordinanza n° 331.

**6. Attività di promozione e verifica della formazione professionale dei lavoratori addetti alle operazioni ed ai servizi specialistici, complementari e accessori nell'ambito portuale di Venezia.**

L'attività fa direttamente riferimento all'Ordinanza n° 254 del 30 gennaio 2007, istitutiva della "Commissione Formazione" avente il compito di monitorare l'attività di formazione dei lavoratori delle imprese autorizzate ai sensi degli artt. 16, 17 e 18 della Legge n° 84/1994, ed alle successive Ordinanze n° 282/2008 e n° 294/2008 concernenti l'obbligo di certificazione delle professionalità dei lavoratori adibiti ad operazioni e servizi specialistici, complementari e accessori, anche al fine di elevare il livello di sicurezza di dette attività.

Come avvenuto nel biennio precedente, l'Area Lavoro Portuale ha così proseguito anche nel 2012 la duplice attività di gestione, implementazione e sviluppo della banca dati

**AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA****Rendiconto Generale 2012**

informatica rappresentante gli attuali registri dei lavoratori adibiti ad operazioni portuali di cui all'art. 24, secondo comma, della Legge n° 84/94 e funzionale alla realizzazione di un apposito libretto individuale delle professionalità, nonché di verifica dei dati e dei percorsi formativi relativi ai 1.275 lavoratori portuali inseriti nei predetti registri.

In particolare, a partire dal 2009 sono state certificate complessivamente 5.782 abilitazioni inserite nel suaccennato software gestionale mentre nel solo 2012 si sono svolte ben 84 sessioni d'esame volte alla ratifica di oltre un centinaio di abilitazioni, riguardanti nello specifico nuove assunzioni o ulteriori aggiornamenti delle posizioni esistenti; ciò ha consentito il rilascio ai singoli lavoratori dei libretti individuali tramite l'applicazione su ciascun badge identificativo di un'etichetta adesiva riportante le abilitazioni e le specializzazioni conseguite.

Sempre nel corso del 2012, infine, nell'ambito della campagna straordinaria promossa dalla Regione Veneto e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la diffusione della cultura, della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, l'Area Lavoro Portuale ha proseguito nella collaborazione a sviluppare, in coordinamento con l'ente di formazione CFLI, il progetto dal titolo *"Porto Sicuro: dalla conoscenza della normativa alla modifica dei comportamenti. Nuove strategie per la prevenzione"* con l'obiettivo di migliorare le condizioni effettive di sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso specifici corsi di formazione rivolti alle figure responsabili.

**7. Dettaglio delle entrate conseguenti allo svolgimento di attività portuali.**

Le entrate conseguenti allo svolgimento di attività portuali da parte di imprese autorizzate ai sensi dell'articolo 16 della Legge 84/1994, possono essere quindi classificate nei termini seguenti:

- entrate derivanti dallo svolgimento di operazioni portuali da parte delle imprese autorizzate ai sensi delle Ordinanze nn° 73/1999 e 74/1999;
- entrate derivanti dalle autorizzazioni concesse alle società autorizzate a fornire servizi specialistici, complementari ed accessori al ciclo delle operazioni portuali ai sensi del combinato disposto tra l'Ordinanza n° 248/2006 e l'Ordinanza n° 347/2011;
- entrate derivanti dallo svolgimento di operazioni portuali in regime di autoproduzione;

**AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA****Rendiconto Generale 2012**

- entrate derivanti dallo svolgimento di operazioni di imbarco e sbarco ro-ro e trailers da parte della società Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. ai sensi dell'ord. 94/99  
A queste voci vanno aggiunte:
- le entrate derivanti dai soggetti autorizzati ad operare in porto ai sensi dell'Ordinanza n° 331/2009 (in applicazione dell'articolo 68 del Codice della Navigazione);
- le entrate derivanti dalle persone iscritte nei Registri di cui alle Ordinanze n° 329/2009 e n° 330/2009;
- le entrate derivanti dalle imprese autorizzate ai sensi dell'Ordinanza n° 328/2009;
- l'entrata derivante dal canone per l'autorizzazione alla fornitura di lavoro portuale temporaneo ai sensi dell'art. 17, comma 2, della Legge 84/1994;
- le entrate derivanti dal canone per la concessione a fornire i c.d. servizi di interesse generale (art. 6, comma 1, lett. c) della Legge 84/1994).

Complessivamente la situazione relativa all'anno 2012 è riassunta come segue:

**Imprese portuali (n. 24)**

Canone fisso	22 x € 2.582,00	€ 56.804,00
Canone variabile		€ 810.182,17

**Società/ditte fornitrici di servizi portuali (n. 21)**

Canone fisso	21 x € 2.582,00	€ 54.222,00
--------------	-----------------	-------------

**Autoproduzione (ordd. 95/99 e 203/05)**

Canone complessivo		€ 15.439,19
--------------------	--	-------------

**Autorizzazione per operazioni di imbarco e sbarco ro-ro e trailers da parte della società Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. ai sensi dell'ord. 94/99**

Canone complessivo		€ 6.233,24
--------------------	--	------------

**Iscritti art. 68 cod. nav. (n. 114) dei quali n. 3 iscritti sono esenti dal rinnovo annuale**

Canone rinnovi	102 x € 160,00	€ 16.320,00 (*)
Nuove iscrizioni	9 x € 320,00	€ 2.280,00 (*)

**AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA****Rendiconto Generale 2012****Iscrizioni nei registri Ordinanze n° 329 e n° 330**

Rinnovi Ord. 329	317	x	€ 20,00	€ 6.340,00
Nuove iscrizioni Ord. 329	42	x	€ 50,00	€ 2.100,00
Rinnovi Ord. 330	247	x	€ 20,00	€ 4.940,00
Nuove iscrizioni Ord. 330	364	x	€ 50,00	€ 18.200,00

**Ditte autorizzate a svolgere attività collaterali (Ord. 328/2009) (\*)**

Canone rinnovi	7	x	€ 160,00	€ 1.120,00 (*)
----------------	---	---	----------	----------------

**Impresa autorizzata ai sensi dell'art. 17, comma 2, Legge 84/1994**

Canone annuo	€ 2.582,00
--------------	------------

**Imprese concessionarie a fornire servizi di interesse generale ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c) della Legge 84/1994**

Canone annuo	1	x	€ 2.600,00	€ 2.600,00
Canone annuo	2	x	€ 3.000,00	€ 6.000,00

Complessivamente le entrate derivanti da quanto sopra illustrato ammontano ad € 1.005.362,60. (\*)

(\*) Il fatturato 2012 può registrare degli scostamenti rispetto alle rilevazioni inserite per effetto di alcuni pagamenti anticipati effettuati dall'utenza in conto 2013.

**8. Attività dirette alla fornitura a titolo oneroso dei servizi di interesse generale di cui all'art. 6, comma 1, lettera c) della Legge n° 84/1994.**

Per quanto riguarda l'affidamento e controllo sulle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali dei servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, della Legge n° 84/1994, così come previsto dall'art. 6, comma 1, lettera c), stessa Legge, si segnala quanto segue:

**AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA****Rendiconto Generale 2012**

- relativamente ai servizi di “raccolta, stoccaggio, smaltimento di liquami, acque di lavaggio e di sentina nonché dalle acque nere prodotte dalle navi ormeggiate nel Porto di Venezia” e di “raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi nel Porto di Venezia”, accorpati in un’unica concessione rilasciata con Ordinanza n° 337 del 31 maggio 2010, stante il perdurare della grave congiuntura economica internazionale l’Autorità Portuale, d’accordo con il concessionario del servizio, ha inteso congelare gli importi tariffari di cui all’Ordinanza n° 352 del 16 giugno 2011, senza riconoscere per l’anno 2012 il previsto adeguamento all’indice ISTAT-NIC di riferimento al fine di non gravare con ulteriori costi l’utenza portuale;
- per quanto concerne invece il servizio di “pulizia e disinquinamento degli specchi acquei portuali” nel 2012 ha mantenuto la propria vigenza la concessione triennale rilasciata con Ordinanza n° 325 del 31 dicembre 2009.

<b>n. progr.</b>	<b>Descrizione servizio</b>	<b>Soggetto affidatario</b>	<b>Decorrenza e termine</b>
<b>1</b>	<i>Servizio di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei portuali (Decreto MTN 14 nov. 1994 - art. 1, lett. B)</i>	Soc. Coop. Guardie ai Fuochi del Porto di Venezia	periodo: dall'1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
<b>2</b>	<i>Servizio di raccolta, stoccaggio, pretrattamento e smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi (liquami, acque di lavaggio e di sentina, nonché le acque nere) e dei residui del carico prodotti dalle navi ormeggiate nel porto di Venezia (Decreto MTN 14 nov. 1994 - art. 1, lett. B)</i>	A.T.I. fra: VERITAS SpA - Soc. Coop. Guardie ai Fuochi del Porto di Venezia - Conepo Servizi - Berengo SpA - CMEV - SACAİM SpA	periodo: dall'1 giugno 2010 al 31 maggio 2030
<b>3</b>	<i>Servizio di fornitura alle navi di acqua potabile a mezzo acquedotto e bettolina (Decreto MTN 14 nov. 1994 - art. 1, lett. C)</i>	VERITAS SpA	periodo: dall'1 giugno 2011 al 31 maggio 2021
<b>4</b>	<i>Servizio ferroviario reso in ambito portuale (Decreto MTN 4 aprile 1996)</i>	<i>Esercizio Raccordi Ferroviari di Porto Marghera SpA</i>	<i>periodo: dall'1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2017</i>

**AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA****Rendiconto Generale 2012****AREA SICUREZZA, VIGILANZA E CONTROLLO****Safety - Rischi incidenti rilevanti**

Nel corso del 2012 sono proseguite intense campagne di ispezione da parte dei funzionari dell'A.P.V. per il controllo delle procedure di sicurezza in materia di lavoro portuale che hanno portato a circa 600 azioni ispettive; in linea con gli anni precedenti si è continuato l'affinamento della prassi ispettiva integrandola nei Sistemi di Gestione Qualità ed Ambientale dell'Ente.

Nel contempo è proseguita l'attività del Comitato di Igiene e Sicurezza con due riunioni e quella svolta in seno al Sistema Operativo Integrato mantenendo l'azione ispettiva anche nell'orario serale.

Nel corso del 2008, da parte di una specifica Conferenza di Servizi, è stato approvato il Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale – RISP -; attualmente è stato esperimento il bando e conferito l'incarico per la redazione del Piano di Emergenza Portuale.

Sempre in tema di gestione delle emergenze, dal 2010 ad oggi è proseguita la partecipazione con l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto e con l'Ente Zona Industriale di Porto Marghera alla gestione del Sistema Integrato per il Monitoraggio Ambientale e la Gestione delle Emergenze – SIMAGE; nel corso del 2012 è stato infatti rinnovato, aggiornandolo, l'Accordo di Programma per il biennio 2012-2014; l'accordo prevede l'installazione di sistemi DOAS per il monitoraggio in continuo di inquinanti atmosferici.

In previsione del prossimo aggiornamento del Piano Regolatore Portuale, sarà avviato uno studio per la predisposizione di un Rapporto di Sicurezza sui rischi da incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali.

Relativamente al tema Rischi da Incidente Rilevante, il 7 ottobre 2011 APV ha iniziato come capofila il progetto europeo SAFEPORR riguardante “Il porto e la gestione dei rischi ambientali e industriali”; il progetto è previsto concludersi nel corso del 2014.

**AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA****Rendiconto Generale 2012**

Questo progetto promuove lo sviluppo di strategie e/o piani congiunti per la prevenzione e riduzione dei rischi ambientali e industriali nelle aree portuali di Ravenna, Chioggia, Venezia, Monfalcone, Nogarò, Trieste e Koper, favorendo l'armonizzazione di sistemi e metodologie per la tutela dell'ambiente tra i porti dell'alto Adriatico.

Il progetto prevede le seguenti attività:

- definizione delle linee guida per la gestione delle emergenze in ambito portuale;
- studio di un modello per le emissioni, sia gassose che polverulente, del comparto portuale;
- studio degli effetti di un inquinante sversato in mare e definizione dei metodi di intervento;
- omogeneizzazione dei dati relativi agli infortuni sul lavoro in ambito portuale;
- analisi dei rischi derivanti dalla movimentazione di merci pericolose in porto.

**Security**

Relativamente al tema della *Port Facility Security*, nel corso del 2011 è stata completata da parte di APV, in collaborazione coi terminalisti, la revisione quinquennale dei *Port Facility Security Assessment* (PFSA) e dei relativi conseguenti *Plan* (PFSP) dei terminal portuali di Venezia e Marghera. Continua l'attività di gestione delle eventuali varianti a tali PFSA e PFSP conseguenti alle mutate normative (es. applicazione D.Lgs. 154/2009) ed esigenze organizzative, operative, e infrastrutturali dei terminal portuali.

In seguito allo sviluppo della normativa comunitaria, che ha esteso in maniera integrata all'intero porto i requisiti in tema di security, APV ha completato nel corso del 2009 l'iter di approvazione di un documento di valutazione dei rischi per tutto l'ambito di competenza. Tale documentazione ("Valutazione di Sicurezza del Porto") è stata di riferimento per la redazione, con il contributo di APV, del "Piano di Sicurezza Portuale" a cura dell'Autorità Marittima ed approvato dal Prefetto in data 02/12/2011. Verso la fine del 2012 si è dato inizio ad alcune attività propedeutiche alla revisione della Valutazione di Sicurezza del Porto, in scadenza nel 2014, in collaborazione con l'Autorità Marittima.

Il 2012 ha visto attuarsi importanti progetti di mantenimento in efficienza del sistema SaFE ("Security and Facilities Expertise"), si citano ad esempio quelli sul sistema Hydra, installato lungo il Canale della Giudecca e destinato al tracciamento ad infrarossi dei mezzi acquei e al

**AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA****Rendiconto Generale 2012**

controllo della loro velocità, esso concorre ad incrementare i livelli di sicurezza nel Porto di Venezia, anticipando in parte quanto previsto in seguito nei contenuti del Piano di Sicurezza di cui sopra.

Il finanziamento di riferimento per tali interventi è quello ottenuto dal Ministero degli Interni (ammontare complessivo 7 milioni di euro).

Per rendere più fluidi i flussi di merci trasportate su strada ed efficaci i controlli ai fini sia doganali che di security per accedere in porto e nelle port facility, sono iniziati nel 2012 i lavori di rifacimento della viabilità e dei varchi di accesso al Porto Commerciale di Marghera; la fine lavori è prevista per fine 2013. Saranno applicate procedure che estendono i controlli dalle persone ai veicoli e le merci. È prevista la realizzazione di un parcheggio esterno all'area doganale dove potranno essere espletate le procedure di accredito per l'accesso in porto sia a i fini doganali che di security. Inoltre è stato aperto e reso operativo un nuovo varco dedicato ai carichi eccezionali presso un terminal del Porto Commerciale di Marghera.

È stato affidato, mediante bando di gara, il servizio di vigilanza varchi e presidio della control room di videosorveglianza; inoltre, in applicazione del D.Lgs. 154/2009 si è iniziato l'aggiornamento delle procedure per la gestione da parte delle Guardie particolari giurate dei varchi di accesso al Porto.

Un ulteriore incremento dei livelli di sicurezza viene apportato dai due sistemi scanner a raggi X, lo ZBV mobile ed il GANTRY fisso, destinati alle aree portuali commerciali di Marghera, del costo complessivo di 4 milioni di euro. Numerose sono le azioni dirette dagli Enti preposti che con l'impiego di tali sistemi di indagine radiogena, hanno portato ad un efficace contrasto del contrabbando e dell'immigrazione clandestina nel Porto di Venezia.